



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 relativo all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'articolo 5:

- A. c. 1, lett. a) e c. 3, lett. a, il quale prevede la "introduzione di un sistema di accreditamento .. dei corsi di studio universitari ..., fondato sull'utilizzazione di specifici indicatori definiti ex ante dall'ANVUR per la verifica del possesso da parte degli Atenei di idonei requisiti didattici, strutturali, organizzativi, di qualificazione dei docenti e delle attività di ricerca, nonché di sostenibilità economico-finanziaria";
- B. c. 1, lett. b, e c. 4, lett. f, il quale prevede la "introduzione del costo *standard* unitario di formazione per studente in corso, calcolato secondo indici commisurati alle diverse tipologie dei corsi di studio e ai differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui opera l'Università, cui collegare l'attribuzione di una percentuale della parte di fondo di finanziamento ordinario non assegnata ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1";

VISTO il d.leg.vo 27 gennaio 2012, n. 19, in attuazione della delega di cui al sopraindicato punto A);

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 che dà attuazione, fra l'altro, alla delega di cui al sopraindicato punto B, ed in particolare l'articolo 8 comma 2, il quale prevede che "la determinazione del costo standard per studente è definita con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita l'ANVUR, ...considerando le voci di costo relative a:

- a) attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
- b) servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico-amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
- c) dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
- d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari;

VISTO il Decreto interministeriale 21 luglio 2011, n. 313 - Trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento in cui si prevede che per ogni ora di insegnamento l'importo massimo attribuibile sia pari a euro 100, per ciascuna ora di insegnamento, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;

RITENUTO CHE la definizione del costo standard relativamente alle voci di costo di cui alle lett. a) e b) debba avere come riferimento gli indicatori per l'accREDITAMENTO dei corsi di studio;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

mentre per quanto riguarda le voci di costo di cui alle lett c) e d) si debba fare riferimento soltanto a standard complessivi di Ateneo;

CONSIDERATO che, anche in relazione all'analisi delle caratteristiche dei diversi corsi di studio e con particolare riferimento al diverso peso dei Crediti formativi in termini di numero medio di ore di didattica frontale, ore di laboratorio e ore di studio autonomo, sia necessario classificare i corsi di studio aventi caratteristiche omogenee in aree disciplinari;

CONSIDERATO che al fine di consentire agli studenti di poter disporre di un adeguato livello di servizi in termini di docenza di riferimento e di servizi amministrativi, didattici e strumentali, riconducibile a criteri di efficienza nell'impiego delle risorse e standard quantitativi omogenei a parità di area disciplinare, si rende necessario definire un numero di studenti di riferimento per area disciplinare;

CONSIDERATO che il costo standard unitario di formazione per studente in corso di cui al presente decreto rappresenta un valore di riferimento che, rispetto alle voci di costo utilizzate, non incorpora tutti i costi sostenuti dall'ateneo ma esclusivamente quelli che secondo un approccio uniforme a livello nazionale sono riconducibili a standard predefinitivi;

TENUTO CONTO delle analisi dei dati relativi al triennio 2010 – 2012 desunti dalle banche ministeriali relative agli studenti, ai bilanci e al personale delle Università;

CONSIDERATO che tali standard sono finalizzati a consentire un'equa valorizzazione degli studenti in corso tenendo conto del contesto economico e territoriale in cui è collocata l'Università e a definire un criterio oggettivo per l'attribuzione di una percentuale della quota del Fondo di finanziamento ordinario non attribuita con finalità premiali;

VISTO il parere dell'ANVUR in data 17 ottobre 2014;

DECRETA

Art. 1

Definizione di studente in corso

1. Ai fini del presente decreto, il concetto di studente in corso è riferito alla condizione di studente iscritto entro la durata normale del corso di studi. A tal fine sono considerati esclusivamente gli studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato.
2. Gli studenti iscritti part – time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5.

Articolo 2

Metodologia e Costi considerati nel calcolo del costo standard

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 8 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, la determinazione del costo standard unitario per studente in corso è definita secondo le modalità e includendo le voci di costo indicate ai successivi commi 2 e 3. I parametri relativi



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

alla quantificazione di tali voci di costo sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto, che ne è parte integrante.

2. I costi relativi alle voci di cui all'art. 8, c. 2, del d.leg.vo 49/2012, lett. a) e b), sono determinati con riferimento a ciascuna delle tre Aree disciplinari (medico-sanitaria, scientifico-tecnologica ed umanistico-sociale) e a ciascuna classe di corso di studio di cui alla Tabella 1 che prendono in considerazione la numerosità di riferimento degli studenti in corso, secondo quanto di seguito indicato:

a) Attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente

- 1) Costo del personale docente, riferito alla numerosità standard di Professori di I e II fascia e di ricercatori di cui alla Tabella 2 avendo come parametro stipendiale di riferimento il costo medio caratteristico dello specifico ateneo del Professore di I fascia.
- 2) Costo della docenza a contratto, riferito alle ore di didattica integrativa aggiuntiva pari al 30% del monte ore di didattica standard attribuito alla docenza di cui al punto 1), rispettivamente pari a 120 ore per i Professori e 60 ore per i ricercatori. Le ore di didattica integrativa a contratto sono parametrizzate rispetto a un costo orario di riferimento uniforme a livello nazionale fissato per il triennio 2014 – 2016 in € 100,00 lordo dipendente, pari a un costo orario standard di € 132,7 comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo.

b) Servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente.

- 1) Il costo standard di tali servizi è fissato al 37,5% del costo medio caratteristico di ateneo del Professore di I fascia moltiplicato per la dotazione di docenza di cui alla Tabella 2, colonna e.

3. I costi relativi alle voci di cui all'art. 8, c. 2, del d.leg.vo 49/2012, lett. c) e d) sono determinati in termini complessivi di Ateneo, secondo quanto di seguito indicato:

c) dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari.

- 1) La quantificazione del costo standard è ottenuta attraverso la formula di cui all'allegato 1, che tiene conto della dimensione dell'Ateneo, della numerosità di studenti in corso e della tipologia di corsi cui sono iscritti rispetto alle Aree disciplinari di cui alla Tabella 1, dei costi di cui alla Tabella 3.

d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- 1) Numero di collaboratori ed esperti linguistici a tempo determinato e a tempo indeterminato: ad ogni unità di personale in servizio è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema di 1 Professore di I fascia;
- 2) numero di figure specialistiche nelle classi di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e di Conservazione e restauro dei beni culturali, nel numero di 5 per corso in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi. Ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema 1 Professore di I fascia;
- 3) numero di tutors per i corsi di studio a distanza, nel numero di 3 per i corsi di laurea, 2 per i corsi di laurea magistrale e 5 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi. Ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema 1 Professore di I fascia.

Articolo 3

Perequazione del costo standard

1. Al fine di tenere conto dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui ogni Università si trova ad operare, al costo standard per studente in corso, viene aggiunto un importo di natura perequativa, identico per tutte le Università aventi sede nella medesima Regione, parametrato alla diversa capacità contributiva per studente della Regione ove ha sede l'Ateneo, sulla base del reddito familiare medio (al netto dei fitti imputati) rilevato dall'ISTAT.
2. L'importo di cui al comma 1 corrisponde alla differenza tra il contributo standard regionale massimo per studente in corso, riferito alle Regione con reddito familiare medio più elevato, e il contributo standard regionale per studente in corso della Regione in cui ha sede l'ateneo, secondo quanto indicato nell'Allegato 2 al presente decreto, che ne è parte integrante.

Articolo 4

Determinazione del costo standard unitario di formazione per studente in corso

1. Il Costo standard unitario di formazione per studente in corso di ogni ateneo è determinato sulla base di quanto indicato agli articoli 1, 2 e 3 secondo la formula di cui all'allegato 3 al presente decreto che ne è parte integrante.

Articolo 5

Calcolo e aggiornamento del costo standard

1. Il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo a ciascun Ateneo, determinato secondo quanto indicato agli articoli 1, 2, 3 e 4 del presente decreto, viene pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro il



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

mese di marzo di ogni anno, sulla base dei dati relativi all'anno accademico e all'anno solare precedente con riferimento a:

- numero degli studenti in corso rilevati nell'Anagrafe nazionale degli studenti e pubblicati sul sito del Servizio Statistico del MIUR;
- costo medio caratteristico di ateneo e di sistema dei Professori di I fascia;
- costi di cui all'articolo 2, comma 3, lettere c) e d).

I dati relativi alla capacità contributiva degli studenti di cui all'art. 3 sono aggiornati con cadenza triennale.

2. Relativamente all'anno 2014 il calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso viene pubblicato contestualmente all'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario.

Articolo 6 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto trova applicazione per le Università statali, con l'esclusione degli Istituti ad ordinamento speciale.
2. Secondo quanto previsto dall'art. 5, c. 4, lett. f., della legge n. 240/2010 e dall'art. 2, c. 1, lett. d, del d.leg. vo n. 49/2012, agli standard di costo individuati nel presente decreto è parametrata l'attribuzione di una percentuale della parte del Fondo di Finanziamento Ordinario non assegnata ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 10 novembre 2008, n.180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.
3. Le disposizioni di cui al presente decreto si intendono riferite al triennio 2014-2016 e sono comunque confermate anche per gli anni successivi fino all'emanazione del decreto di modifica delle medesime.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo preventivo di regolarità contabile, ed è altresì pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Roma, 9 dicembre 2014, n. 893 (*registrato alla Corte dei Conti il 17 dicembre 2014, fgl. 5589*)

IL MINISTRO DELL' ISTRUZIONE,
DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
f.to Stefania Giannini

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
f.to Pier Carlo Padoan



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

ALLEGATO 1

Parametri relativi alla quantificazione delle voci di costo di cui all'art. 2, comma 2.

Tabella 1 - Raggruppamenti dei corsi di studio e numerosità standard di riferimento per gli studenti per Area disciplinare.

CORSI DI LAUREA

Numero di riferimento studenti immatricolati	Numero di riferimento studenti in corso	AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE
50	150	Medico - Sanitaria	L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
			L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione
			L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche
			L/SNT4	Professioni sanitarie della prevenzione
75	225	Scientifico - Tecnologica	L-13	Scienze biologiche
			L-17	Scienze dell'architettura
			L-2	Biotechnologie
			L-21	Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
			L-22	Scienze delle attività motorie e sportive
			L-23	Scienze e tecniche dell'edilizia
			L-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali
			L-26	Scienze e tecnologie alimentari
			L-27	Scienze e tecnologie chimiche
			L-28	Scienze e tecnologie della navigazione
			L-29	Scienze e tecnologie farmaceutiche
			L-30	Scienze e tecnologie fisiche
			L-31	Scienze e tecnologie informatiche
			L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
			L-34	Scienze geologiche
			L-35	Scienze matematiche
			L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali
			L-4	Disegno industriale
			L-41	Statistica
L-43	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali			
L-7	Ingegneria civile e ambientale			
L-8	Ingegneria dell'informazione			
L-9	Ingegneria industriale			
100	300	Umanistico - Sociale	L-1	Beni culturali
			L-10	Lettere
			L-11	Lingue e culture moderne
			L-12	Mediazione linguistica
			L-14	Scienze dei servizi giuridici
			L-15	Scienze del turismo
			L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione
			L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale
			L-19	Scienze dell'educazione e della formazione
			L-20	Scienze della comunicazione
			L-24	Scienze e tecniche psicologiche
			L-3	Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
			L-33	Scienze economiche
			L-36	Scienze politiche e delle relazioni internazionali



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Numero di riferimento studenti immatricolati	Numero di riferimento studenti in corso	AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE
			L-37	Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
			L-39	Servizio sociale
			L-40	Sociologia
			L-42	Storia
			L-5	Filosofia
			L-6	Geografia
			DS/1	Scienze della difesa e della sicurezza

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Numero di riferimento studenti immatricolati	Numero di riferimento studenti in corso	AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE
50	100	Medico - Sanitaria	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche
			LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie
			LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche
			LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione
65	130	Scientifico - Tecnologica	LM-3	Architettura del paesaggio
			LM-4	Architettura e ingegneria edile-architettura
			LM-6	Biologia
			LM-7	Biotecnologie agrarie
			LM-8	Biotecnologie industriali
			LM-9	Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
			LM-10	Conservazione dei beni architettonici e ambientali
			LM-11	Conservazione e restauro dei beni culturali
			LM-12	Design
			LM-17	Fisica
			LM-18	Informatica
			LM-20	Ingegneria aerospaziale e astronautica
			LM-21	Ingegneria biomedica
			LM-22	Ingegneria chimica
			LM-23	Ingegneria civile
			LM-24	Ingegneria dei sistemi edilizi
			LM-25	Ingegneria dell'automazione
			LM-26	Ingegneria della sicurezza
			LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni
			LM-28	Ingegneria elettrica
			LM-29	Ingegneria elettronica
			LM-30	Ingegneria energetica e nucleare
			LM-31	Ingegneria gestionale
			LM-32	Ingegneria informatica
			LM-33	Ingegneria meccanica
			LM-34	Ingegneria navale
			LM-35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio
			LM-40	Matematica
			LM-44	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria
			LM-47	Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
			LM-48	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
			LM-53	Scienza e ingegneria dei materiali
			LM-54	Scienze chimiche
LM-58	Scienze dell'universo			
LM-60	Scienze della natura			
LM-61	Scienze della nutrizione umana			
LM-66	Sicurezza informatica			
LM-67	Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate			



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Numero di riferimento studenti immatricolati	Numero di riferimento studenti in corso	AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE
			LM-68	Scienze e tecniche dello sport
			LM-69	Scienze e tecnologie agrarie
			LM-70	Scienze e tecnologie alimentari
			LM-71	Scienze e tecnologie della chimica industriale
			LM-72	Scienze e tecnologie della navigazione
			LM-73	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
			LM-74	Scienze e tecnologie geologiche
			LM-75	Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
			LM-79	Scienze geofisiche
			LM-82	Scienze statistiche
			LM-83	Scienze statistiche attuariali e finanziarie
			LM-86	Scienze zootecniche e tecnologie animali
			LM-91	Tecniche e metodi per la società dell'informazione
80	160	Umanistico-Sociale	LM-1	Antropologia culturale ed etnologia
			LM-2	Archeologia
			LM-5	Archivistica e biblioteconomia
			LM-14	Filologia moderna
			LM-15	Filologia, letterature e storia dell'antichità
			LM-16	Finanza
			LM-19	Informazione e sistemi editoriali
			LM-36	Lingue e letterature dell'Africa e dell'Asia
			LM-37	Lingue e letterature moderne europee e americane
			LM-38	Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
			LM-39	Linguistica
			LM-43	Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
			LM-45	Musicologia e beni musicali
			LM-49	Progettazione e gestione dei sistemi turistici
			LM-50	Programmazione e gestione dei servizi educativi
			LM-51	Psicologia
			LM-52	Relazioni internazionali
			LM-55	Scienze cognitive
			LM-56	Scienze dell'economia
			LM-57	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
			LM-59	Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità
			LM-62	Scienze della politica
			LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni
			LM-64	Scienze delle religioni
			LM-65	Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
			LM-76	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
			LM-77	Scienze economico-aziendali
			LM-78	Scienze filosofiche
			LM-80	Scienze geografiche
			LM-81	Scienze per la cooperazione allo sviluppo
			LM-84	Scienze storiche
			LM-85	Scienze pedagogiche
			LM-87	Servizio sociale e politiche sociali
			LM-88	Sociologia e ricerca sociale
			LM-89	Storia dell'arte
			LM-90	Studi europei
			LM-92	Teorie della comunicazione
			LM-93	Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
			LM-94	Traduzione specialistica e interpretariato
			DS/S	Scienze della difesa e della sicurezza



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Numero di riferimento studenti immatricolati	Numero di riferimento studenti regolari	AREA	CLASSE	DENOMINAZIONE
50	300	Medico-Sanitaria	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria
			LM-41	Medicina e chirurgia
			LM-42	Medicina veterinaria
75	375	Scientifico Tecnologica	LMR/02	Conservazione e restauro dei beni culturali
			LM-4 C.U.	Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
			LM-13	Farmacia e farmacia industriale
100	500	Umanistico – Sociale	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria
			LMG/01	Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza

Tabella 2 - Numerosità standard di riferimento i per professori di I e II fascia e i ricercatori, per tipologia di corso di studio.

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
a	b	c	d	e = b+c+d	f = b + 0,7 x c + 0,5 x d
Laurea	3	3	3	9	6,6
Laurea magistrale	2	2	2	6	4,4
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	5	5	5	15	11
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni in Medicina Veterinaria	6	7	7	20	14,4
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni in Medicina e Chirurgia – Odontoiatria e Protesi dentaria	8	8	8	24	17,6

(Corsi di Studio Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
a	b	c	d	e = b+c+d	f = b + 0,7 x c + 0,5 x d
Laurea	2	2	2	6	4,4
Laurea magistrale	1	1	2	4	2,7

(Corsi di Studio Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali)

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
a	b	c	d	e = b+c+d	f = b + 0,7 x c + 0,5 x d
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	3	3	4	10	7,1



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

CORSI A DISTANZA

CORSI	I FASCIA	II FASCIA	RICERCATORI	TOTALE DOCENTI	PUNTI ORGANICO*
a	b	c	d	e = b+c+d	f = b + 0,7 x c + 0,5 x d
Laurea	2	2	5	9	5,9
Laurea magistrale	1	2	3	6	3,9
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	3	4	8	15	9,8

* La parametrizzazione del personale docente in termini di punti organico è la seguente: I fascia= 1 PO; II fascia= 0,7 PO; RU= 0,5 PO.

Parametri e formula per la quantificazione del costo di cui all'art. 8, comma 2, lettera c) del d.lgs 49/2012 - Dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari

La funzione di regressione per la stima dei costi è la seguente:

$$C_{\text{funz}} = k + \alpha \times \text{StudA} + \beta \times \text{StudB} + \gamma \times \text{StudC}$$

dove:

C_{funz} = costo standard stimato totale di Ateneo, sulla base delle voci di spesa riportate nella successiva Tabella 3

k = costo fisso standard stimato di Ateneo.

StudA = numero effettivo di studenti in corso di area A (medico-sanitaria)

StudB = numero effettivo di studenti in corso di area B (scientifico-tecnologica)

StudC = numero effettivo di studenti in corso di area C (umanistico-sociale)

α = costo unitario standard stimato per studente di area medico-sanitaria(*)

β = costo unitario standard stimato per studente di area scientifico tecnologica

γ = costo unitario standard stimato per studente di area umanistico-sociale.

(*) Ai fini della stima di tale costo, gli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie vengono ponderati con peso pari a 0,5 rispetto agli altri studenti dell'area medico-sanitaria in relazione al fatto che almeno la metà delle attività didattiche viene in questo caso svolta al di fuori delle strutture universitarie (cfr: art. 2 del DI 19 febbraio 2009 – classi di laurea sanitarie; art. 2 DM 8 gennaio 2009 – classi di laurea magistrale sanitarie, ai sensi dell'art. 6 del D.leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, disciplinante i rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università).

Le stime dei sopraindicati coefficienti, ottenute facendo riferimento ai dati di bilancio degli Atenei del triennio 2010-2012 desunti dall'Omogenea redazione dei conti consuntivi degli Atenei e dall'Anagrafe degli studenti, sono le seguenti:

- $K = € 2.053.582$
- $\alpha = € 4.091$
- $\beta = € 1.669$
- $\gamma = € 570$



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Tabella 3- Voci considerate ai fini della stima dei costi

- Carburanti, combustibili e lubrificanti
- Pubblicazioni, giornali e riviste
- Cancelleria e altro materiale di consumo
- Materiale di consumo per laboratorio
- Studi, consulenze e indagini
- Pubblicità
- Organizzazione manifestazioni e convegni
- Spese postali
- Assicurazioni
- Acquisto di servizi per spese di rappresentanza
- Assistenza informatica e manutenzione software
- Smaltimento rifiuti nocivi
- Altre spese per servizi
- Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo
- Spesa corrente per brevetti
- Utenze e canoni per telefonia fissa
- Utenze e canoni per telefonia mobile
- Utenze e canoni per reti di trasmissione
- Utenze e canoni per energia elettrica
- Utenze e canoni per acqua
- Utenze e canoni per gas
- Altre Utenze e canoni
- Pulizia
- Riscaldamento e condizionamento
- Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili
- Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature
- Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi
- Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
- Servizi ausiliari, traslochi e facchinaggio
- Noleggi e spese accessorie
- Leasing operativo ed altre forme di locazione di beni mobili
- Licenze software

Fonte: Omogenea redazione dei conti consuntivi di Ateneo – esercizi 2010 – 2011 – 2012.

ALLEGATO 2

Formula per il calcolo della perequazione del costo standard

Perequazione per studente in corso in un ateneo avente sede nella regione i-esima:

$$K_i = R_{max} \times g - R_i \times g$$

$R_{max} \times g$ = Contribuzione standard della Regione con reddito familiare medio più elevato

$R_i \times g$ = Contribuzione standard della Regione i-esima



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

R_{max} = reddito familiare medio ISTAT (al netto dei fitti imputati) della regione con reddito più elevato

R_i = reddito familiare medio ISTAT (al netto dei fitti imputati) della Regione i-esima

g = aliquota media nazionale della contribuzione studentesca

L'aliquota media nazionale è calcolata nel seguente modo:

$$g = \frac{C}{Stud} / R$$

C = Gettito della contribuzione degli studenti in corso negli Atenei statali

$Stud$ = Numero totale di studenti in corso negli Atenei statali

R = reddito familiare medio nazionale ISTAT (al netto dei fitti imputati)

Il reddito regionale Istat è il reddito familiare netto esclusi i fitti imputati derivante dalla rilevazione IT-SILC e pubblicato in "ISTAT: Reddito e condizioni di vita".

Il contributo medio nazionale per studente in corso è calcolato sui dati della Rilevazione MIUR "Contribuzione studentesca ed interventi a favore degli studenti".

Sulla base dei predetti dati, per il triennio 2014-2016 l'aliquota media nazionale g viene stabilita per le finalità sopraindicate nella misura del 3,2% pari al rapporto tra contributo medio per studente in corso (€ 958) e Reddito medio nazionale ISTAT (€ 29.956).

Il valore k_i da attribuire agli Atenei di ciascuna Regione risulta pertanto il seguente:

REGIONE	Reddito medio regionale ISTAT	Contributo standard per studente in corso calcolato su aliquota media nazionale	Perequazione per studente regolare (rispetto a regione con il maggiore Reddito)
a	b	$c = 3,2 \% \times b$	$d = c_{(max)} - c_i$
	R_i	$3,2\% \times R_i$	$K_i = R_{max} \times g - R_i \times g$
Abruzzo	26.634	852	247
Basilicata	25.067	802	297
Calabria	24.412	781	318
Campania	24.999	800	299
Emilia-Romagna	33.525	1.072	26
Friuli Venezia Giulia	30.670	981	118
Lazio	32.256	1.032	67
Liguria	29.002	928	171
Lombardia	34.347	1.099	-
Marche	31.326	1.002	97
Molise	24.776	792	306
Piemonte	31.454	1.006	93
Puglia	25.724	823	276
Sardegna	27.131	868	231
Sicilia	21.451	686	412



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

REGIONE	Reddito medio regionale ISTAT	Contributo standard per studente in corso calcolato su aliquota media nazionale	Perequazione per studente regolare (rispetto a regione con il maggiore Reddito)
Toscana	31.689	1.014	85
Umbria	30.017	960	138
Veneto	32.173	1.029	70
ITALIA	29.956		
	Rmax= 34.347	g x Rmax =1.099	



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

ALLEGATO 3 – Formula del costo standard per studente in corso di ateneo

Il costo standard di formazione di ateneo per studente in corso, tenuto conto della perequazione territoriale, è determinato secondo la seguente formula:

$$C \text{ std} = a + b + c + d + k$$

in cui le singole voci di costo unitario sono individuate come segue.

a) *Attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;*

$$a = \sum_j \frac{(a1_j + a2_j)}{Stud_j^R} \times \frac{Stud_j}{Stud}$$

ove

$a1_j$ =costo standard del personale docente nella classe j-esima, di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) punto 1;
 $a2_j$ =costo standard della docenza a contratto nella classe j-esima, di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) punto 2;
 $Stud_j^R$ =numerosità di riferimento degli studenti in corso nella classe j-esima;
 $Stud_j$ =numerosità effettiva degli studenti in corso per i corsi nella classe j-esima;
 $Stud$ = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

b) *Servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente*

$$b = \sum_j \frac{b_j}{Stud_j^R} \times \frac{Stud_j}{Stud}$$

ove:

b_j =costo standard dei servizi didattici, organizzativi e strumentali nella classe j-esima di cui all'articolo 2 comma 2 lettera b);
 $Stud_j^R$ = numerosità di riferimento degli studenti in corso nella classe j-esima;
 $Stud_j$ = numerosità effettiva degli studenti in corso per i corsi nella classe j-esima;
 $Stud$ = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

c) *dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari.*

$$c = \frac{2.053.582 + 4.091 \times StudA + 1.669 \times StudB + 570 \times StudC}{Stud}$$

$StudA$ = numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area A (medico-sanitaria);
 $StudB$ =numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area B (scientifico-tecnologica);
 $StudC$ =numerosità effettiva degli studenti in corso nell'area C (umanistico-sociale);
 $Stud$ = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze

d) ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari,

$$d = \frac{dCEL}{Stud} + \frac{dFPR}{Stud_{FPR}^R} \times \frac{Stud_{FPR}}{Stud} + \frac{dCD}{Stud_i^R} \times \frac{Stud_i}{Stud}$$

Ove:

d CEL = contributo statale al costo standard dei collaboratori ed esperti linguistici in servizio di cui all'articolo 2 comma 3 lettera d) punto 1;

d FPR= contributo statale al costo standard delle figure specialistiche nelle classi di scienze della formazione primaria e restauro di cui all'articolo 2 comma 3 lettera d) punto 2;

d CD = contributo statale al costo standard dei tutors nei corsi di studio a distanza di cui all'articolo 2 comma 3 lettera d) punto 3;

Stud = numerosità effettiva totale degli studenti in corso.

Stud_{FPR} = numerosità effettiva degli studenti in corso nelle classi di scienze della formazione primaria e restauro

Stud_{FPR}^R = numerosità di riferimento degli studenti in corso nelle classi di scienze della formazione primaria e restauro

Stud_i^R = numerosità di riferimento degli studenti in corso nei corsi a distanza nella classe i-esima

Stud_{FPR}^R = numerosità di riferimento degli studenti in corso nei corsi a distanza nella classe i-esima